



Il sindaco Pasquale Boccia

Boccia chiede chiarezza sull'Ecocentro

*A otto mesi
dall'osservazione
alla delibera
di Consiglio,
nessuna risposta*

di Valerio Ciaccia

È ormai dallo scorso settembre 2009 che il sindaco Pasquale Boccia sta cercando un dialogo costruttivo sulla localizzazione dell'Eco-centro di Grottaferrata. Il consiglio comunale di Grottaferrata, nella precedente legislatura, approvò il progetto preliminare per la realizzazione della raccolta dei rifiuti. Prontamente la giunta Boccia ha presentato, tramite l'ufficio tecnico ed entro i dieci giorni dall'approvazione, osservazione a suddetta decisione. All'interno dell'osservazione si fa chiaro e ovvio riferimento al Pucg – Piano Urbanistico comunale generale – della città di Rocca di Papa adottato lo scorso giugno 2007 in cui la zona in questione è destinata a “Zona A2 Città Storica” tessuto di pregio storico architettonico. È provato da uno studio commissionato dalla stessa amministrazione grottaferratese che l'area individuata è caratterizzata dalla presenza di numerose tombe e di una villa di epoca romana. Nulla a che vedere con un centro di raccolta rifiuti! Secondo il sindaco Boccia, nel rispetto dei propri cittadini, via dei Castelli Romani, strada adiacente all'ipote-

continua a pag. 13

Boccia chiede chiarezza sull'Ecocentro

continua da pag. 1

tico eco-centro, non è assolutamente idonea al transito di mezzi pesanti. La legge vigente in materia inoltre prevede specificatamente che la localizzazione di un tale servizio debba essere servita da un'ideale rete stradale.

Ricordiamo che pochi giorni fa il sindaco Boccia ha incontrato il neo sindaco Mori di Grottaferrata e l'assessore Giovanni Guerisoli con delega alla nettezza urbana con i quali si è aperto un dialogo. "Credo fermamente nel rapporto di cooperazione che si è creato da subito con il Sindaco Mori. Come primo cittadino della Città di Rocca di Papa chiedo, in difesa dei cittadini, una decisione rapida che vada nella direzione della scelta di un nuovo sito per lo stoccaggio dei rifiuti di Grottaferrata. Il primo passo dovrà essere necessariamente l'annullamento della delibera di consiglio n.° 31 come segno di cambiamento rispetto al passato." Di comune accordo, e nella difesa dei propri legittimi interessi, c'è il comitato "No-Ecodiscarica" composto dai cittadini di Grottaferrata e Rocca di Papa che abitano nelle zone limitrofe a quella designata per l'eco-centro. Il comitato ha presentato, tramite propri legali, ricorso al Tar per ottenere l'annullamento della delibera n.° 31 adducendo come motivazioni: "Violazione e falsa applicazione del-

la legge regionale 27/98, della Dcr 112/2002, della legge n.° 241/1990 e dei principi generali vigenti in materia di corretto procedimento con particolare riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti. Eccesso di potere per illogicità, erronea valutazione dei presupposti, travisamento, perplessità, disparità di trattamento, carenza di istruttoria e difetto di motivazione. Sintomi di sviamento di potere." Il comitato "No-ecodiscarica", attraverso molteplici ricerche, ha inoltre constatato che la zona designata a eco-centro, dalla precedente legislatura di Grottaferrata, dista solamente 48 metri dal più vicino impianto di approvvigionamento idrico regolarmente censito. Il fatto che allarma maggiormente i residenti della zona è che l'eco-centro prevede lo stoccaggio anche dei Rifiuti Urbani Pericolosi (R.u.p) che includono tra gli altri, solventi, acidi, antiparassitari, topicidi, battericidi, diserbanti, insetticidi, residui di gas infiammabile, batterie, medicinali scaduti e così via. Il tutto con importanti impianti di approvvigionamento idrico nelle vicinanze, 281 edifici nel raggio di 500 metri e su un'area ad alto dissesto idrogeologico. Non ci vuole molto per definirla una scelta poco felice.

Valerio Ciaccia

Lettera del Sindaco Mori al Comitato "noecodiscarica"

In caso di vittoria al prossimo turno di ballottaggio, l'amministrazione da me guidata procederà, in accoglimento dalle posizioni espresse dalla cittadinanza della zona e preso atto dei rilievi esplicitati dagli altri soggetti amministrativi coinvolti nella conferenza dei Servizi, a:

- Rapida e attenta verifica delle decisioni amministrative e delle relative procedure sinora messe in atto dal Comune di Grottaferrata;
- Affidamento di un incarico di studio a soggetto altamente qualificato teso all'individuazione delle possibili aree del territorio comunale aventi le migliori caratteristiche per la localizzazione dell'Ecocentro;
- Conseguentemente, e garantendo ascolto e confronto sociale, predisposizione di un adeguato e quanto più rapido iter decisionale e amministrativo. Assicurando a tutti voi di aver più volte, nel corso di questa campagna elettorale, sottolineato la comprensibile insoddisfazione degli abitanti e dei frequentatori di quella zona, mi auguro che la posizione esposta possa trovare comprensione e accoglimento.

Cari saluti,
Gabriele Mori

Comunicato stampa

In risposta al comunicato stampa del Comune di Grottaferrata sull'eco-centro del 27 maggio '10 il Sindaco Pasquale Boccia afferma:

"Considero scortese, inopportuna e fuori luogo la dichiarazione dell'assessore Guerisoli, in controtendenza con l'iniziale spirito collaborativo con il quale si è aperto il rapporto con la nuova amministrazione. I miei non sono affatto proclami in quanto l'osservazione alla delibera di consiglio che individua il sito di via Vecchia di Velletri come idoneo per l'eco-centro è stata trasmessa già dallo scorso settembre 2009. Ribadisco la mia posizione, con coerenza continuerò a difendere gli interessi dei cittadini che vivono a ridosso della zona in questione ed approfitterò per sollecitare l'amministrazione di Grottaferrata a rispondere all'osservazione avanzata quasi 9 mesi fa. Rinnovo la mia fiducia verso il Sindaco Gabriele Mori e spero ci sia presto un incontro chiarificatore."

Pasquale Boccia

Ridiscutere in Consiglio la collocazione

L'intervento sull'ecocentro di Mauro Tomboletti e Stefano Bertuzzi



Mauro Tomboletti

Riguardo al problema della localizzazione dell'ecocentro in via Vecchia di Velletri se ne sono occupati diversi personaggi legati alla politica grottaferratese con Stefano Bertuzzi e Mauro Tomboletti. Abbiamo quindi raccolto l'opinione di Mauro Tomboletti, capogruppo dell'Italia dei Valori con delega ai progetti speciali nell'attuale amministrazione, che si è spesso occupato di tematiche ambientali nel nostro comune. **Mauro Tomboletti, cosa pensa dell'attuale collocazione dell'Ecocentro in via Vecchia di Velletri?**

Siamo tutti consapevoli che se si vuole

continuare con questo sistema di raccolta differenziata - che sta dando ottimi risultati - non si può prescindere dalla realizzazione di un'isola ecologica che consentirà di ottimizzare tutte le azioni necessarie allo svolgimento di un lavoro complesso, in grado di portare il paese a quegli standard di raccolta differenziata che l'Europa impone agli stati membri, ma che soprattutto ci metterà in condizione di soddisfare un obbligo etico e morale verso l'ambiente. È evidente però che tale scelta pone una moltitudine di problemi che non possono non essere presi in considerazione, viste le difficoltà politiche, burocratiche, amministrative che si stanno presentando. Senza considerare poi l'opposizione di diversi comitati di cittadini e la ferma presa di posizione del sindaco di Rocca di Papa, con il quale dobbiamo risolvere i problemi e non aprire conflitti. Sono inoltre emersi vari punti di criticità, viste anche le prese opinioni diversificate di alcuni consiglieri dell'attuale maggioranza che durante la campagna elettorale hanno sostenuto le ragioni dei comitati. Per tutti questi motivi ritengo che non sarebbe peregrino un ripensamento di que-

sta localizzazione.

In base a quali elementi oggettivi è giunto a questa conclusione?

Ho consultato gli atti e visionato i progetti, da cui ho potuto riscontrare una serie di problematiche: l'area è decisamente antropizzata, soprattutto sul versante del Comune di Rocca di Papa. Dalla carta archeologica, poi, risulta evidente una presenza molto importante di preesistenze di epoca Romana; anche la realizzazione del nuovo campo sportivo distante un centinaio di metri non depone assolutamente a favore della scelta effettuata. Considerando la struttura morfologica di Grottaferrata, la localizzazione a monte dell'ecocentro, poco distante da pozzi di captazione per il rifornimento idrico, crea più di qualche perplessità, considerando anche che nell'area possono essere stoccati i rifiuti urbani pericolosi: solventi, acidi, antiparassitari, topicidi battericidi, diserbanti, insetticidi, batterie. Inoltre andremmo a influire negativamente su una località fortemente penalizzata dai flussi del traffico come Squarciarelli. Tutto ciò mi induce a pensare che forse sarebbe meglio cercare immediatamente una via di fuga e concen-

trare i nostri sforzi verso il sito alternativo ubicato a valle che dovrebbe determinare meno problemi.

Cosa auspica in questo momento?

Innanzitutto, questo dibattito dovrebbe essere ricondotto nella sede istituzionale del Consiglio Comunale, e questo per una serie di ragioni: la prima, perché è cambiata l'amministrazione e in Consiglio siede una nuova maggioranza; la seconda, perché non sono state ancora discusse osservazioni fatte da diversi cittadini, dai comitati e dal Comune di Rocca di Papa, e la terza, la più rilevante, è che su una simile questione è necessario ascoltare i cittadini e le loro ragioni, perché su scelte così importanti e che coinvolgono la vita della gente, è utile trovare consenso e condivisione. Le imposizioni determinano aspri conflitti che non sono utili a nessuno.

Vorrei anche invitare tutti ad abbassare i toni: questa polemica così aspra non a serve nessuno, né all'amministrazione, né ai cittadini, ma soprattutto non è utile ai lavoratori della Società che gestisce la raccolta dei rifiuti a Grottaferrata.

Maria Grazia Colucci